



POST TEATRO



Anna Bandettini

2 APR 2018

Due Libri: La voce Chiara e Storia dei fantasmi nel Ventennio

Tweet

Due libri che vale la pena leggere

Mail Stampa

"La voce in una foresta di immagini invisibile"

Ed. Nottetempo

pagg. 69, ill.

20 euro



La copertina del libro di Chiara Guidi

"La voce in una foresta di immagini invisibili" è un bel libro edito da Nottetempo di Chiara Guidi che raccoglie memorie e molta pratica presente del suo teatro sulla voce.

Forma quadrata come il formato di una delle collana della Ubulibri, copertina rosso fuoco, il libro è insieme una riflessione, un diario di bordo e un vademecum dello studio profondo sulla voce che, con una sua autonomia estetica, Chiara Guidi ha iniziato all'interno della Societas di cui è fondatrice con Claudia e Romeo Castellucci, già 30 anni fa.

Dal ricordo del suono del padre morente alle altezze e intensità che le parole hanno nel suo teatro, Chiara Guidi ci invita a percorrere con lei un cammino interiore, ma anche tecnico, estetico, espressivo nella vocalità, un cammino molto poco impressionistico,

forte di esperimenti, riflessioni scientifiche, tentativi, prove di come la voce si adegua alle parole e mostrando quanto il lavoro sulla voce sia una realtà ben definita sul piano estetico

Spettacolo dopo spettacolo si costruisce una scienza empirica, si definiscono le strategie per far sì che il testo non soffochi la voce, che i "vuoti" come il silenzio abbiano un loro spazio, che la voce raggiunga una tale padronanza da cancellare lo sforzo, che si trasformi in un recitar cantando o meglio ancora, come spiega la stessa Chiara, "diventa tanti corpi facendo sentire allo spettatore il peso e la realtà di quel corpo". Nel libro si va dai primi passi di questa riflessione alla fondamentale esperienza con Scott Gibbons, per finire con una lettera al "povero attore" che è invero e importante vademecum espressivo. In questo percorso Chiara intreccia sentimenti, rituali, pensiero, associazioni e tutto quel pensiero-emozione che lo accompagna e lo rende particolare

RICERCA NEL BLOG

CALENDARIO

APRILE: 2018

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						
« mar						

CATEGORIE

1

LINK

www.teatrodinascosto.it

ARCHIVI

aprile 2018

marzo 2018

febbraio 2018

gennaio 2018

dicembre 2017

novembre 2017

ottobre 2017



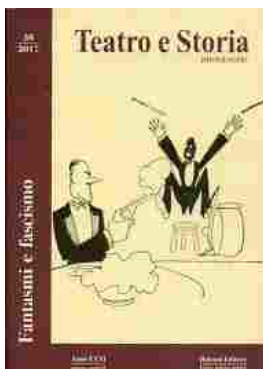
Chiara Guidi

Ma il libro è interessante non solo per l'enunciazione della "meccanica vocale", per usare un termine di Chiara Guidi stessa, ma anche per la poesia che emana. Accompagnato dalle illustrazioni degli appunti di studio sui quaderni che si usavano una volta alle elementari, fogli redatti con la scrittura precisa e ordinata delle discepole diligenti, il libro è una testimonianza preziosa su una ricerca molto personale e privata e rispecchia lo stesso sentimento che lasciano anche gli spettacoli di Chiara: la precisione leggera, la freschezza del pensiero. Un lavoro assai maturo sul piano professionale.

Teatro e Storia
n. 38- 2017
Bulzoni ed.
30 euro

Ha un valore storico invece il numero uscito da poco di "Teatro e Storia" la rivista di studi teatrali edita da Bulzoni, nata nel 1986, fondata da Fabrizio Cruciani, Claudio Meldolesi, Ferdinando Taviani, Franco Ruffini, Nicola Savarese, Eugenia Casini Ropa e Daniele Seragnoli, dal 2003 coordinata dalla storica del teatro Mirella Schino che ha mantenuto la vocazione della rivista: quella di essere palestra per studiosi di teatro, giovani e illustri.

Il numero di TeS oltre a una serie di interventi imperdibili (Franco Ruffini su Grotowski, Raimondo Guarino sulla dilatazione dei confini teatrali, Iben Nagel Rasmussen che scrive una lettera a Ferdinando Taviani sul suo legame con l'Odin) ha come pezzo forte le oltre 300 pagine del dossier "Fantasmi e fascismo", sette interventi sui Teatri nel fascismo, che rileggono in una nuova chiave il teatro durante il Ventennio. Non considerandolo più, come vuole la storiografia ufficiale, un momento di stallo o addirittura di retroguardia rispetto alle spinte in avanti delle avanguardie che investivano il teatro europeo di quegli anni. Lasciando da parte i consueti riferimenti come Pirandello, Bragaglia, Petrolini o i Guf, il dossier si occupa di fenomeni più sotterranei e minoritari, ma che pure hanno segnato spinte di cambiamento. Scrive Mirella Schino nell'introduzione: "Abbiamo cominciato a studiare qualche del teatro poteva essere visto un po' dal basso, cioè dagli spettatori e anche dagli attori, che nel Ventennio smettono di essere protagonisti e padroni della loro arte. Che i provvedimenti fascisti siano stati efficaci e concreti o no, è certo, in ogni caso, che il teatro italiano è uscito dagli anni del regime radicalmente trasformato, non solo in senso artistico e non certo solo in senso "moderno": siamo andati a caccia delle



La copertina di "Teatro e Storia"

radici di questo cambiamento, da qualunque punto di vista lo si guardi certamente sproporzionato ai fatti. Abbiamo evitato d'istinto di concentrarci troppo sulle azioni del governo, e abbiamo tralasciato tutto quanto è già stato molto studiato: i grandi eventi, le teorie nuove di d'Amico, le innovazioni di Pirandello. Ci siamo temporaneamente disinteressati dei programmi teatrali di Bragaglia, del teatro di massa..."

Interessante e ricco di curiosità, il dossier illustrato dai disegni tratti da Il Dramma di Luciano Ramo, riflette sui festival di canzoni napoletane, i tabarin, il cambiamento di status degli attori, ma anche dei modi di parlare del teatro attraverso uno studio delle riviste. Curato da Mirella Schino, nel dossier si legge Raffaella Di Tizio sui modi di scrivere del teatro, Doriane legge e Andrea Scappa sul teatro leggero di Achille Campanile ma anche della canzone napoletana, Patricia Gaborik su Nicola De Pirro e la rivista "Scenario", e ancora le dispute sulla danza e la critica della danza a cura di Giulia Taddeo, Francesca Ponzetti e Samantha Marenzi sulle figure dei mecenati come i Gualino.

Condividi:



Tag: **Bulzoni editore**, chiara guidi, Fascismo, mirella schino, Nottetempo, Societas, Teatro e fascismo.

settembre 2017

agosto 2017

luglio 2017

giugno 2017

maggio 2017

aprile 2017

marzo 2017

febbraio 2017

gennaio 2017

dicembre 2016

novembre 2016

ottobre 2016

settembre 2016

agosto 2016

luglio 2016

giugno 2016

maggio 2016

aprile 2016

marzo 2016

febbraio 2016

gennaio 2016

dicembre 2015

novembre 2015

ottobre 2015

settembre 2015

agosto 2015

luglio 2015

giugno 2015

maggio 2015

aprile 2015

marzo 2015

febbraio 2015

gennaio 2015

dicembre 2014

novembre 2014

ottobre 2014

settembre 2014

agosto 2014

luglio 2014

giugno 2014

maggio 2014

aprile 2014

marzo 2014

febbraio 2014

gennaio 2014

dicembre 2013

novembre 2013

ottobre 2013